

ISTITUTO PER L'ORIENTE "C.A. NALLINO"
UNIVERSITÀ DI NAPOLI L'ORIENTALE

RASSEGNA DI STUDI ETIOPICI

Vol. 7

3^a Serie

(LIV)

ROMA-NAPOLI
2023

RASSEGNA DI STUDI ETIOPICI – RIVISTA FONDATA DA CARLO CONTI ROSSINI

Consiglio Scientifico – Scientific Committee:

GIORGIO BANTI, ALESSANDRO BAUSI, ANTONELLA BRITA, GILDA FERRANDINO, ALESSANDRO GORI, GIANFRANCESCO LUSINI, ANDREA MANZO, LORENZA MAZZEI, MARTIN ORWIN, SILVANA PALMA, GRAZIANO SAVÀ, LUISA SERNICOLA, MAURO TOSCO, ALESSANDRO TRIULZI, MASSIMO VILLA, YAQOB BEYENE, CHIARA ZAZZARO

Comitato Scientifico Internazionale – Advisory Board:

JON ABBINK, ABDIRACHID MOHAMED ISMAIL, ALEMSEGED BELDADOS ALEHO, BAHRU ZEWDE, EWA BALICKA-WITAKOWSKA, BAYE YIMAM, ALBERTO CAMPLANI, ELOI FICQUET, MICHAEL GERVERS, GETATCHEW HAILE, JONATHAN MIRAN, MAARTEN MOUS, CHRISTIAN ROBIN, CLAUDE RILLY, SALEH MAHMUD IDRIS, SHIFERAW BEKELE, TEMESGEN BURKA BORTIE, TESHAY TEWOLDE, SIEGBERT UHLIG

Comitato Editoriale – Editorial Board:

GILDA FERRANDINO, JACOPO GNISCI, ANDREA MANZO (Vicedirettore – Deputy Director), MARTIN ORWIN, GRAZIANO SAVÀ, LUISA SERNICOLA, MASSIMO VILLA

The present issue is the 7th volume of the “3^a Serie” (the 4th volume of the “Nuova Serie” was published in 2012) and the 54th volume since the establishment of the journal.

– The Università di Napoli L’Orientale participates in the publication of the «Rassegna di Studi Etiopici» by entrusting its care to its Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo.

– All correspondence should be addressed to:

Redazione Rassegna di Studi Etiopici
Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo
Università di Napoli L’Orientale
Piazza S. Domenico Maggiore 12 – 80134 Napoli, Italy
e-mail: redazionerse@unior.it
Segretario di redazione – Editorial Secretary: MASSIMO VILLA

Direttore Responsabile – Director: GIANFRANCESCO LUSINI

Iscrizione presso il Tribunale civile di Roma, Sezione Stampa, al numero 184/2017 del 14/12/2017

ISSN 0390-0096

UniorPress, Via Nuova Marina 59 – 80133 Napoli

Ai lettori

Questo settimo volume della “3a Serie” della *Rassegna di Studi Etiopici* (cinquantaquattresimo dalla fondazione della rivista) ospita gli atti della conferenza *Ethiopian art and architecture: recent studies with focus on Jewish, Christian and Muslim material culture* (Universidad Complutense de Madrid, 9–11 novembre 2021), organizzata da Ewa Balicka-Witakowska, Víctor M. Fernández, Mario Lozano Alonso e Dorothea McEwan. L’uscita di una nuova raccolta di saggi, dedicati ad alcune fasi cruciali della storia artistica dell’Eritrea e dell’Etiopia, non potrà non essere salutata con interesse dalla comunità scientifica, considerato che negli ultimi decenni si è consolidata la consapevolezza dell’importanza di questi studi, si sono allargati gli obiettivi della ricerca e moltiplicate le occasioni di confronto sui risultati delle indagini in corso. La redazione della *Rassegna*, dunque, si congratula con i curatori del volume e li ringrazia per aver proposto la loro opera alla rivista fondata da Carlo Conti Rossini. Proprio qui, nel lontano 1942, l’etiopista italiano licenziava la breve e densa nota “Appunti e commenti: Miniature armene nel ms. et. n. 50 della Biblioteca Vaticana”, che sotto molti aspetti costituisce una pietra miliare degli studi, piena di preziosi spunti di riflessione e materiali di confronto, messi a valore da altri e più estesi lavori nella seconda metà del secolo scorso.

Se i dieci contributi qui raccolti si riferiscono solo alla citata conferenza del 2021, tuttavia non si è voluto rinunciare al Bollettino delle ricerche in atto nei vari centri accademici internazionali, da molti anni uno strumento di servizio per la comunità dei lettori di questa rivista. E qui piace osservare come l’esaurirsi degli effetti della pandemia stia restituendo l’opportunità sia per la ripartenza di programmi scientifici, sia per creazione di nuove occasioni di incontro e condivisione dei risultati di attività in corso, delle quali il nostro Bollettino si sforza di dare conto puntualmente. Né si può tacere del fatto che i timidi segnali di pace inviati attraverso l’accordo del 2 novembre 2022, con i successivi passaggi attuativi, sono una premessa indispensabile per la graduale ripresa di tante iniziative accademiche, a lungo forzatamente interrotte, se solo ragionevolezza e rispetto reciproco torneranno a guidare le decisioni dei governi nazionali e locali.

In chiusura del volume, nei ricordi dedicati ad Angelo Del Boca e Marcello Piperno, da poco scomparsi, il lettore troverà un invito a meditare sul valore dell'eredità scientifica di due intellettuali che molto ci mancheranno. Entrambi, infatti, con la determinazione propria dei 'militanti' hanno fornito alle generazioni successive indicazioni fondamentali circa la direzione e il metodo della ricerca in due ambiti separati da una distanza cronologica di migliaia di anni, ma resi molto vicini dalla necessità di puntare sempre alla verità, abbattendo i muri della mistificazione e del pregiudizio.

La redazione dedica questo volume alla memoria di Issa Adem Hamid, studioso eritreo, candidato al titolo di Dottore di ricerca presso il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM), spentosi prematuramente poche settimane prima di poter discutere la propria tesi. Coloro che hanno letto le sue pubblicazioni sulla letteratura orale in lingua Nara, e ancor più quanti hanno avuto l'occasione di conoscerlo di persona, rimpiangeranno molto le sue doti intellettuali e umane.

Il Direttore

To the readers

This volume of the *Rassegna di Studi Etiopici* (the seventh of the “3a Serie” and the fifty-fourth since the establishment of the journal) hosts the proceedings of the conference *Ethiopian art and architecture: recent studies with focus on Jewish, Christian and Muslim material culture* (Universidad Complutense de Madrid, 9–11 November 2021), organized by Ewa Balicka-Witakowska, Víctor M. Fernández, Mario Lozano Alonso and Dorothea McEwan. This new collection of essays, dedicated to crucial phases in the art history of Eritrea and Ethiopia, will be certainly welcomed with interest by the scientific community. In the last decades these studies grew in relevance, the research targets widened and the opportunities for discussion about the ongoing investigations multiplied. Therefore, the board of the *Rassegna* congratulates the Editors of the volume and thanks them and the authors for publishing their work in this journal established by Carlo Conti Rossini. It was here that the Italian scholar published a short contribution entitled “Appunti e commenti: Miniature armene nel ms. et. n. 50 della Biblioteca Vaticana” – a landmark in the field of Ethiopian art history, with particular regard to its analytical and comparative perspectives, which foreshadow research themes explored in the second half of the twentieth century.

In addition to the ten papers from the 2021 conference, this issue includes a Bulletin of current research activities in the field carried out by different research clusters, a feature of this journal that has continued to receive strong interest from the research community in recent years. Indeed, we are delighted to observe that the end of the effects of the pandemic has been marked by the relaunch of scientific programmes and the creation of new venues for sharing the outcomes of current activities, which our Bulletin strives to document in a timely manner. We cannot ignore the fact that the tentative peace agreement signed in Pretoria (2 November 2022), along with its implementation, is an essential step towards the gradual recovery of many academic initiatives in Ethiopia, which for a long time have been forcibly stopped, provided that rationality and mutual respect will enlighten again the decisions of local and national governments.

In the final obituaries dedicated to the recently passed away Angelo Del Boca and Marcello Piperno, the reader will find an invitation to ponder the

value of the scientific legacy of two intellectuals who will be sorely missed. Both of them, with a determination of 'militants', offered to the next generations key directions and methods of investigations in two areas divided by a chronological distance of thousands of years, but made very close by the constant quest for the truth, tearing down walls of mystification and prejudice.

The board of the *Rassegna* dedicates this volume to the memory of Issa Adem Hamid, Eritrean scholar, PhD candidate at the Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo (DAAM), who prematurely passed away a few weeks before defending his thesis. Those who read his publications about the oral literature in Nara language, and even more those who had the opportunity to meet him, will miss his intellectual and human qualities.

The Director